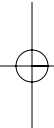


La coprogettazione / Bilancio Sociale 2017



 **SEACOOP**
Cooperativa Sociale Onlus dal 1986



Riflessioni su come rinnovare la relazione tra enti pubblici e imprese sociali

In termini più generali, e in primo luogo, la coprogettazione ci offre un'idea "terza" rispetto allo schematico "Stato/mercato", dicotomia che con i suoi aut aut sclerotizza le nostre pratiche e i dibattiti corrispondenti.

Fabio Folgheraiter
Università Cattolica
del S. Cuore di Milano
"La coprogettazione
sociale"
Ed. Erickson, 2016

Una bella esperienza di coprogettazione che Seacoop sta portando avanti da qualche tempo è quella dell'appartamento "SollEtico" a Castel San Pietro Terme con l'associazione di familiari "Agire per Reagire" e con l'Amministrazione Comunale. L'appartamento è utilizzato nel fine settimana da persone disabili con il supporto di educatori/trici e OSS della Cooperativa per attività di sollievo, socializzazione e sperimentazione di autonomie. La Giunta del Comune di Castel San Pietro Terme da agosto dello scorso anno ha concesso in comodato gratuito l'utilizzo di un appartamento ERS* situato nel Centro Polifunzionale "Villa Scardovi". Il progetto nasce da un confronto con alcune famiglie con figli/e adulti disabili. Insieme si è deciso di affrontare un percorso e in due anni il sogno ha preso corpo: a seguito della presentazione di un progetto sperimentale della durata di un anno, con delibera di Giunta n° 73 del 27 aprile 2017 il Comune di Castel San Pietro Terme ha assegnato l'utilizzo dell'appartamento e a luglio 2017 è stato sottoscritto il contratto di utilizzo in comodato gratuito. Il 17 settembre 2017 si è svolta l'inaugurazione e la presentazione alla Città e a ottobre 2017 il primo gruppo di persone disabili vi ha trascorso il primo fine settimana.

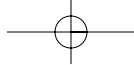
A volte si dice che per dare avvio a un'idea, perché si riesca in un'impresa, occorre essere al posto giusto, nel momento giusto e forse è stato così anche stavolta: bisogna crederci e metterci energia perché l'obiettivo si raggiunga. Oggi il Comune di Castel San Pietro Terme ha deliberato la prosecuzione del progetto sperimentale per altri sei mesi.

Come Seacoop abbiamo riflettuto se sia possibile estendere questa esperienza di coprogettazione anche in altri ambiti, ad altri gruppi di interesse e se effettivamente quel che abbiamo realizzato può definirsi realmente tale. Ugo De Ambrogio – sociologo e Direttore dell'IRS di Milano – definisce coprogettazione: "lavorare in partenariato in progetti che hanno caratteristiche di tipo innovativo." Noi abbiamo lavorato in partenariato, intrattenendo relazioni "calde" tra soggetti/enti di natura differente, ricercando la condivisione della soluzione alla richiesta delle famiglie. I principi fondanti sono stati il sentirsi paritari, condividere le responsabilità e pensare a un servizio che potesse modificarsi a seguito delle richieste/proposte/evoluzione delle persone coinvolte. E' un progetto che "nasce dal basso" e per queste caratteristiche si può considerare innovativo per il nostro territorio.

Nel pensare e realizzare l'attività di "SollEtico" abbiamo avuto come altro riferimento ispiratore la legge n.112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Abbiamo pensato al futuro, al "dopo di noi" nel "durante noi" di famiglie/congiunti e persone disabili, mentre dal punto di vista metodologico la progettazione in essere si fonda sul lavoro per obiettivi individuali, sull'analisi dei bisogni e di pari passo su quella dei desideri, ambizioni ed aspirazioni dei soggetti coinvolti. E sul fermo rifiuto ad una visione della disabilità "per sottrazione" ma piuttosto verso la ricerca del potenziale racchiuso in ognuno, nel rispetto e nella tutela di una vita gratificante. Ci rende fiduciosi quanto contenuto nel Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 in cui troviamo le parole chiave **domiciliarità, prossimità, lavoro collettivo**. Si sottolinea il tema dell'assunzione di responsabilità sociale e di una impronta etica che tutti/e debbono assumere quale elemento di supporto fondamentale per il welfare regionale.

Ci rende invece preoccupati quanto accaduto l'estate scorsa con il parere espresso dal Consiglio di Stato in materia di coprogettazione. Tale parere, in sintesi, afferma che l'unica via per far gestire dei servizi è l'istruzione di un appalto. Di fatto però anche la pratica della coprogettazione deve rispondere a criteri di trasparenza e imparzialità e sorvola su quanto le Direttive comunitarie affermano circa la specificità dei servizi sociali e sull'autonomia dei singoli Stati. Dunque si riduce tutto a mercato. Ma sappiamo bene che non si tratta solo di mercato, ma di servizi e attività che hanno lo scopo di creare cultura, opportunità e dare visibilità a chi non ne ha. Speriamo che tale parere sia spunto per Governo, Parlamento e rappresentanze del Terzo Settore per avviare un'attenta riflessione che porti a risolvere le questioni poste in evidenza.

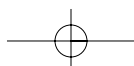
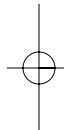
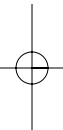
*ERS – Edilizia Residenziale Popolare



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di SEACOOOP segue anche quest'anno la traccia del “Manuale sintetico con indicazioni per la realizzazione del bilancio sociale nelle cooperative sociali” curato da Alberto Alberani per Legacoopsociali Emilia Romagna, edizione gennaio 2017. I dati riportati seguono poi lo schema delle tabelle redatte dalla Regione Emilia – Romagna per la realizzazione del Bilancio Sociale. Direzione, Consiglio di Amministrazione, Segreteria di Direzione e Amministrazione sono state parte attiva in questa produzione. L'obiettivo è quello di redigere un documento che restituisca al lettore e alla lettrice un'immagine sintetica e significativa della Cooperativa.

Per la parte relativa ai contributi esterni quest'anno abbiamo deciso di chiedere delle testimonianze a rappresentanti di cooperative sociali, associazioni o istituzioni con cui Seacoop ha condiviso progetti o sta realizzando azioni imprenditoriali che guardano al futuro del lavoro sociale. E' stato richiesto loro di esprimersi sul tema della coprogettazione e sulla relazione con Seacoop. Come lo scorso anno abbiamo poi riportato i dati sintetici relativi alla rilevazione della soddisfazione (questionari di gradimento norma UNI EN ISO 9001:2008 ora certificazione UNI EN ISO 9001:2015). Infine abbiamo inserito una nota sull'andamento economico dell'anno in corso.



Lettera della Presidente

L'esperienza della nostra Cooperativa spazia dall'area infanzia all'area anziani, passando dai servizi per persone con disabilità, uomini e donne con problematiche di natura psicofisica, giovani. Ogni condizione umana che entra in relazione con il mondo del sociale ancora oggi, per semplificare, ha una sua definizione. La persona viene caratterizzata nella relazione con il resto del mondo attraverso una definizione che rende più semplice far comprendere cosa si sta facendo e per chi, ma che induce anche a creare stigma e pregiudizi sfavorevoli. Il mondo della Cooperazione Sociale si occupa di esseri umani che si trovano in una condizione di fragilità o di tutela, nella necessità di avere un sostegno per affrontare un determinato periodo della propria vita. Chi si trova in tale condizione non è molto diverso da noi, esprime necessità, desideri, ha bisogno di essere accudito/a. Il cooperatore sociale non deve mai dimenticare chi è e chi ha di fronte e la grande responsabilità di avere lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone in condizione di fragilità.

Tutti/e dovremmo potere avere la possibilità di partecipare alla vita sociale, qualunque sia la nostra età, stato sociale, condizione psico-fisica e provenienza. Ci piace pensare che come impresa sociale possiamo continuare a contribuire insieme a piccoli e adulti a rendere più accogliente ed equo il mondo. Il 2017 è stato un anno importante per le riforme del nostro settore e ora siamo in attesa che la normativa sull'impresa sociale trovi piena attuazione e che ne venga chiarita la sua applicazione: quale ruolo avranno le imprese sociali nel futuro?

Questi ultimi anni sono connotati da un aumento delle disparità di opportunità e se il reddito di cittadinanza, il REI (Reddito di Inclusione), o il reddito di solidarietà introdotto dalla Giunta della Regione Emilia Romagna sono misure che cercano di contrastare la povertà fornendo delle basi per superarla, di fatto continuiamo a non proporre un vero rimedio al superamento delle disparità sociali ed economiche. Mancano le opportunità di lavoro, mancano le ragioni per sentirsi accolti in una società in rapido cambiamento e in cui lo stesso lavoro sta cambiando organizzazione con l'introduzione, sempre più consistente, di strutture robotizzate in cui l'uomo è al servizio della macchina e non viceversa. E' questo un periodo in cui si fa fatica a capire che una comunità che accoglie è una comunità che esprime il meglio di sé'. Abbiamo dimenticato da dove veniamo e come siamo stati anche noi nel mondo per cercare un futuro migliore per noi e per i nostri cari. Ma è anche una società in cui nascono tante cooperative di comunità e se da una parte ci si allontana dalla nostra parte umana, dall'altra l'esigenza di praticare momenti di aggregazione che creano comunità è forte. Dal punto di vista del lavoro sociale riteniamo che coprogettare sia fondamentale e dia l'opportunità di impegnarsi non solo per il lavoro, ma anche per partecipare a dare vita a una società migliore, più equa avendo un'idea precisa di cosa fare e come farlo insieme. Per questo il Bilancio Sociale 2017 lo abbiamo dedicato al tema della coprogettazione, poiché ci sembra una via che consenta a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi alla pari, partendo da basi ideali comuni con l'intenzione di raggiungere lo stesso obiettivo: rinnovare e dare nuove speranze.

Presentazione della Cooperativa

Seacoop ha sede nel Comune di Imola in via Lasie n° 10/L e svolge la propria attività con un'ottica di prossimità: per questo ha scelto di avere relazioni imprenditoriali e sociali con le comunità di riferimento del Circondario imolese – Imola, Castel San Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Mordano, Dozza, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio - con una puntata verso la Città di Bologna svolgendo attività con i Comuni di Ozzano dell'Emilia – nel quale nel corso del 2017 è stato aperto un centro ricreativo culturale per minori – e Monterenzio.

La sede sociale della Cooperativa è di proprietà, grazie ad un progetto di Legacoop Imola che attraverso il consorzio "Esperia", ora confluito nel consorzio "Asscooper", ha raccolto fondi per sostenere la capitalizzazione delle Cooperative Sociali aderenti con l'acquisto, a condizioni agevolate, delle proprie sedi.

L'attenzione della Cooperativa al lavoro di rete ha visto mantenere le collaborazioni, sempre numerose, sia con imprese – pubbliche o private -, associazioni di volontariato e associazioni culturali. L'area comunicazione e promozione ha occupato uno spazio importante nella vita della Cooperativa e si è istituito un comitato di redazione che ha dato vita alla rubrica "Pillole di Sociale" e prodotto n° 8 articoli tematici nell'arco dell'anno 2017. L'utilizzo del supporto social media per comunicare si è ampliato. Seacoop si avvale di Facebook e di Instagram e le pagine FB collegate a Seacoop sono n° 8 (Seacoop, Centro Occupazionale "La Tartaruga", Centro di Psicologia e Psicoterapia "AnimaèPsiche", Centro Giovanile "Ca' Vaina", Infogiovani Comune di Imola, ArtRockCafè, e L'isola. 14.875 sono i contatti (12.662 nel 2016) e tale dato contribuisce ad aumentare in modo virale la nostra comunicazione. Se spostiamo l'attenzione ai fruitori dei servizi/centri gestiti dal Cooperativa troviamo numeri altrettanto significativi e n° 33.346 singoli/famiglie hanno usufruito dei servizi di Seacoop (n° 34.852 nel 2016), la diminuzione è da attribuirsi alla mancata prosecuzione di un'attività per il Comune di Ozzano dell'Emilia a seguito della perdita della gara bandita a metà del 2016 e a un turn over inferiore in alcuni servizi residenziali. Di seguito le collaborazioni e le attività di comunicazione e promozione dell'anno.

Collaborazioni anno 2017

1. ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane) Imola e Emilia Romagna;
2. ACI Sociali provinciale;
3. Assessorato alla Cultura – Comune di Imola;
4. Assessorato Pari opportunità Comune di Imola
5. Assessorato Pari Opportunità Comune di Castel San Pietro Terme;
6. Assessorato Pari Opportunità Comune di Medicina;
7. Associazione ANPI – Imola;
8. Associazione europea ARFIE – Bruxelles (Belgio);
9. Associazione AILeS – Bologna;
10. Associazione Agire per Reagire;
11. Associazione Amici Insieme – Imola;
12. APS Cambiavento – Imola;
13. Associazione Bosco della Frattona – Imola;
14. Associazione Ca' del Vento – Imola;
15. Associazione Culturale "TILT" – Imola;
16. Associazione "Donne in Rosa" – Medicina;
17. Associazione "E pas e temp" - Imola;
18. Associazione "PerLeDonne" – Imola;
19. Associazione "Imola autismo"
20. Associazione Italian Fitness school;
21. Associazione NOIGIOVANI

-
22. Associazione ASKORIA (BRETAGNA)
 23. Associazione MALACHITE
 24. Associazione EDUCARE E CRESCERE
 25. Associazione Varichina
 26. ANTEAS di Imola;
 27. Azienda USL di Imola – UONPEE – UOCDP – DSM;
 28. Canile di Imola;
 29. Centro Provinciale Istruzione Adulti – sede di Imola (BO);
 30. Cocoricò (negoziò per animali) – Imola;
 31. Cooperativa CAMST;
 32. Cooperativa CEFLA - Imola;
 33. Cooperativa GEMOS;
 34. Cooperativa Manutencoop;
 35. Consorzio Asscoop;
 36. Consorzio Comunità Solidale (ex IPPOGRIFO) di cui fanno parte Gruppo Cooperativo Solco Imola, Coop. Soc. Il Mosaico, Coop. Soc. Ida Poli, Coop. Soc. Il Sorriso e Coop. Soc. Inetiqua;
 37. Gruppo Cooperativo Sol.Co - Imola;
 38. ASP Circondario imolese;
 39. Comuni del Nuovo Circondario di Imola (Comuni di Imola-Casalfiumanese-Borgo Tossignano-Castel San Pietro Terme-Dozza-Castel Guelfo di Bologna-Castel del Rio-Fontanelice)
 40. Comune di Ozzano dell'Emilia (BO);
 41. Comune di Monterenzio;
 42. CNA Imola;
 43. Consiglio di Zona di Coop Alleanza 3.0;
 44. Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 45. Coop Alleanza 3.0 (frutto della fusione tra Coop Adriatica – Coop Nord Est – Coop Estense);
 46. Coop Reno;
 47. Rete COMETE (Coop Soc.li Zerocento, CAD, Azalea, Itaca, CIDAS, Consorzi SGS, Labirinto, Consorzio Parsifal,);
 48. Cooperativa Sociale Camelot – Ferrara;
 49. Cooperativa Sociale CILS – Cesena;
 50. Cooperativa Sociale CSAPSA - Bologna;
 51. Cooperativa Sociale Elleuno;
 52. Cooperativa Sociale “I Quattro Castelli” – Castel San Pietro Terme;
 53. Cooperativa Sociale “Il Mosaico” – Mordano;
 54. Cooperativa Sociale “L'Arcolaio” – Bologna;
 55. Cooperativa Sociale SolcoTalentì – Imola;
 56. Cooperativa Agricola “Dulcamara”;
 57. Croce Rossa Italiana – Imola -;
 58. Pubblica Assistenza Paoline – Imola -;
 59. EatlyWorld – Bologna;
 60. Fondazione Montessori Italia;
 61. Gattile Imola
 62. Hera Imola, Faenza;
 63. Istituto Comprensivo Ozzano dell'Emilia;
 64. Istituto Comprensivo n° 6 – Imola (tramite Comunità Solidale);
 65. Istituto comprensivo n° 7 – Imola;
 66. Istituto Comprensivo Castel San Pietro Terme (tramite Comunità Solidale);

-
67. Istituto Tecnico Professionale "Paolini – Cassiano da Imola" – Imola;
 68. Istituti di Credito Bancario (BCC ravennate & imolese, CARISBO, Banca di Imola; UNIPOL Banca);
 69. Legacoop Imola;
 70. Legacoop Bologna;
 71. Legacoopsociali Emilia Romagna;
 72. Montecatone Rehabilitation Institute;
 73. Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna;
 74. Scuola di formazione OSS per tirocini;
 75. UNIPOL assicurazioni;
 76. Università Aperta – Imola;
 77. Area Blu Spa – Imola

Non più attiva la collaborazione con n° 7 soggetti

Attivate n° 113 nuove collaborazioni di cui n° 111 nuove collaborazioni con esercizi commerciali, enti dello spettacolo, altro, con lo scopo di offrire agevolazioni economiche per la fruizione di servizi ai soci e alle socie della Cooperativa.

- Comunicati Stampa : n° 14 per Seacoop 23 per Centro Giovanile "Ca' Vaina" (n° 37);
- Newsletter : n° 23 per Seacoop 55 per CG "Ca' Vaina" 2 per Centro Occupazionale "La Tartaruga" (n° 80);
- News: n° 18 news pubblicate sul sito Seacoop 8 sul sito CO "La Tartaruga" (n°26);
- Pagine redazionali: n° 2 redazionali (ComeTe e Nido "Carampina")
- Creazione comitato di redazione "Pillole di Sociale": n°8 articoli redatti;
- Formazione comunicazione interna Seacoop: realizzato incontro di formazione/informazione rivolto a coordinatori e RTO
- Convenzioni Soci: stipulate convenzioni con attività commerciali e redatto pieghevole n° 1 da distribuire ai/le soci/e;
- Per Seacoop: Pianificazione annuale eventi e strategie di comunicazione per aree tecniche e pianificazione eventi; Elaborazione piano di comunicazione "ComeTe";
- Creato account su portale «Imola in Rete» per promozione eventi CG "Ca' Vaina";
- Collaborazione con il portale giovani della Regione Emilia Romagna "Giovazoom" per eventi CG "Ca' Vaina";
- Sottoscritto contratto annuale con ItaliaOnline per schede Seacoop su Pagine Gialle, Pagine Bianche e indicizzazione contatto Google;
- Svolti n° 7 incontri con società di comunicazione «Rizomedia»;
- Area Anziani: n° 10 articoli
- Area Disabilità: n° 7 articoli
- Area Infanzia: n° 6 articoli
- Area Salute Mentale: /
- Area Giovani: n° 228 articoli
- Seacoop: n° 9 articoli
- Anima&Psiche: /

Sono apparsi sulle testate locali n°260 articoli (n°188 nel 2016), una media di n°1 articolo ogni giorno e mezzo!

Sono state realizzate n° 39 feste nei servizi

Partecipazione a cene/feste di autofinanziamento associazioni di familiari del Circondario imolese n° 4 - Imola autismo n° 2; Castello Autismo n° 1 e Agire per Reagire n° 1 Sostegno all'associazione

Le attività finalizzate alla promozione e alla comunicazione svolte nell'anno 2017 sono state n°482

Struttura e Governance

Nell'anno preso a riferimento e a tutt'oggi la Presidente in carica è la sig.ra **Roberta Tattini** che ricopre il ruolo da n° 6 mandati. In Cooperativa dal 1989 ha svolto la funzione di Educatrice professionale nell'area disabilità e dipendenze patologiche ed anche la funzione di Responsabile dell'area salute mentale.

Nel corso del 2017 non sono state apportate variazioni allo Statuto Sociale che non prevede, al momento, un numero massimo di mandati. Non è presente un amministratore unico. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto a maggio 2016 e rimarrà in carica sino al 2019. Gli altri componenti l'organo sociale sono:

- **Assente Francesca** – in Cooperativa dal 2008, ricopre il ruolo di Voce Presidente e ha la funzione di Coordinatrice della Comunità Alloggio “Via Sangiorgi”, è al suo secondo mandato.
- **Bussolari Deanna** – in Cooperativa dal 2011, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Coordinatrice della Casa Residenza Anziani “Venturini” di Imola, è al suo primo mandato.
- **Careri Aura** – in Cooperativa dal 2008, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Coordinatrice dei Servizi scolastici, è al suo secondo mandato.
- **Costa Stefania** – in Cooperativa dal 2002, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Educatrice Professionale dei servizi scolastici e della neuropsichiatria di Imola, è al suo quarto mandato.
- **Martino Nizia Lina** - in Cooperativa dal 2007, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Responsabile Tecnico Organizzativo dell'area educativa/infanzia, è al suo secondo mandato.
- **Palermo Valeriano** - in Cooperativa dal 2002, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e ha la funzione di Educatore presso il Centro Occupazionale Disabili “La Tartaruga” di Toscanella di Dozza, è al suo primo mandato.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione è normato da un regolamento interno (n° 7) “Norme per la nomina del Consiglio di Amministrazione” approvato nella versione attuale dall'Assemblea Soci del 25/01/2017. Il regolamento definisce i requisiti che un/a socio/a deve possedere per candidarsi al rinnovo delle cariche sociali e prevede la nomina di una commissione elettorale che ne verifichi il possesso. Al momento del vaglio delle candidature la commissione elettorale verifica anche che siano rappresentate tutte le aree di lavoro della Cooperativa.

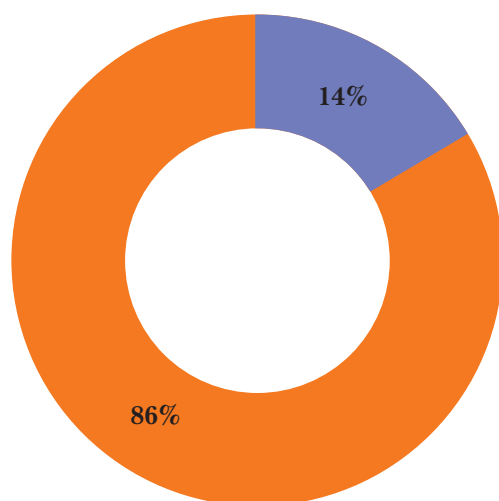
10/11

Rappresentanza

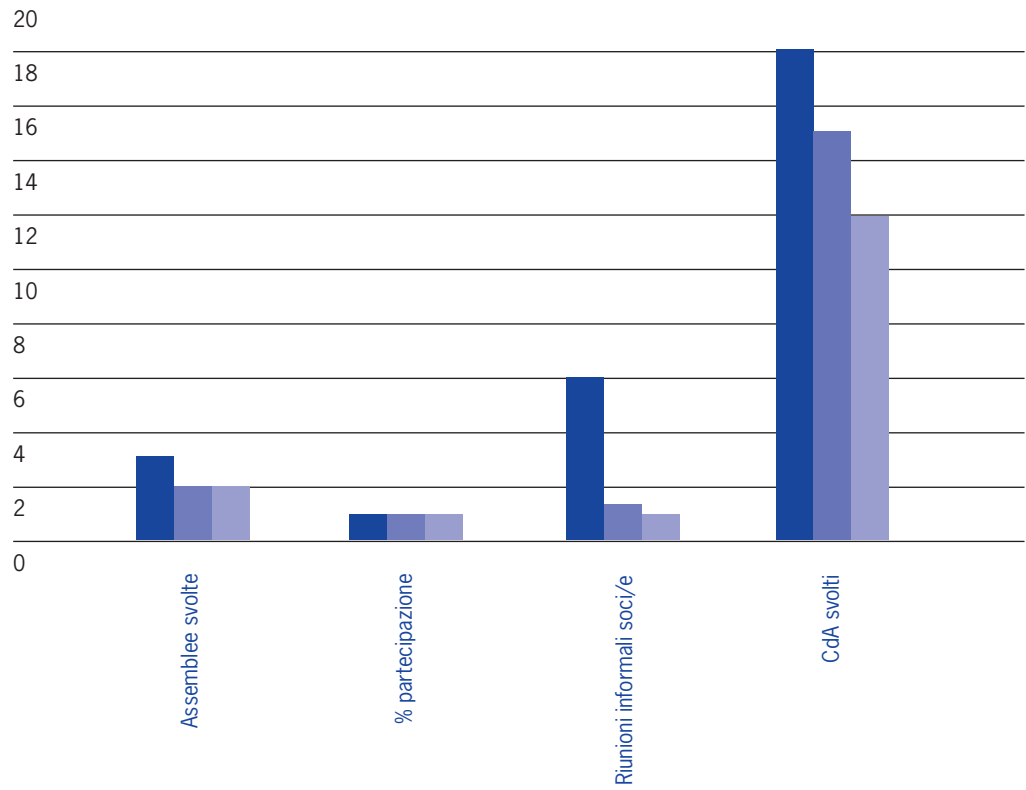
- persone svantaggiate art. 4 - legge 381	n. 0
- lavoratori	n. 7
- volontari	n. 0
- familiari o utenti	n. 0
- sovventori	n. 0
- n. componenti persone giuridiche	n. 0

Numero componenti Consiglio di Amministrazione n.7

Maschi • Femmine •



Assemblee e riunioni soci/e



2015 • 2016 • 2017 •

12/13

Governance	2017	2016	2015
Assemblee svolte	2	3	2
% partecipazione soci/e	26%	30%	30%
Riunioni informali soci/e	6	7	6
CdA svolti	13	18	15

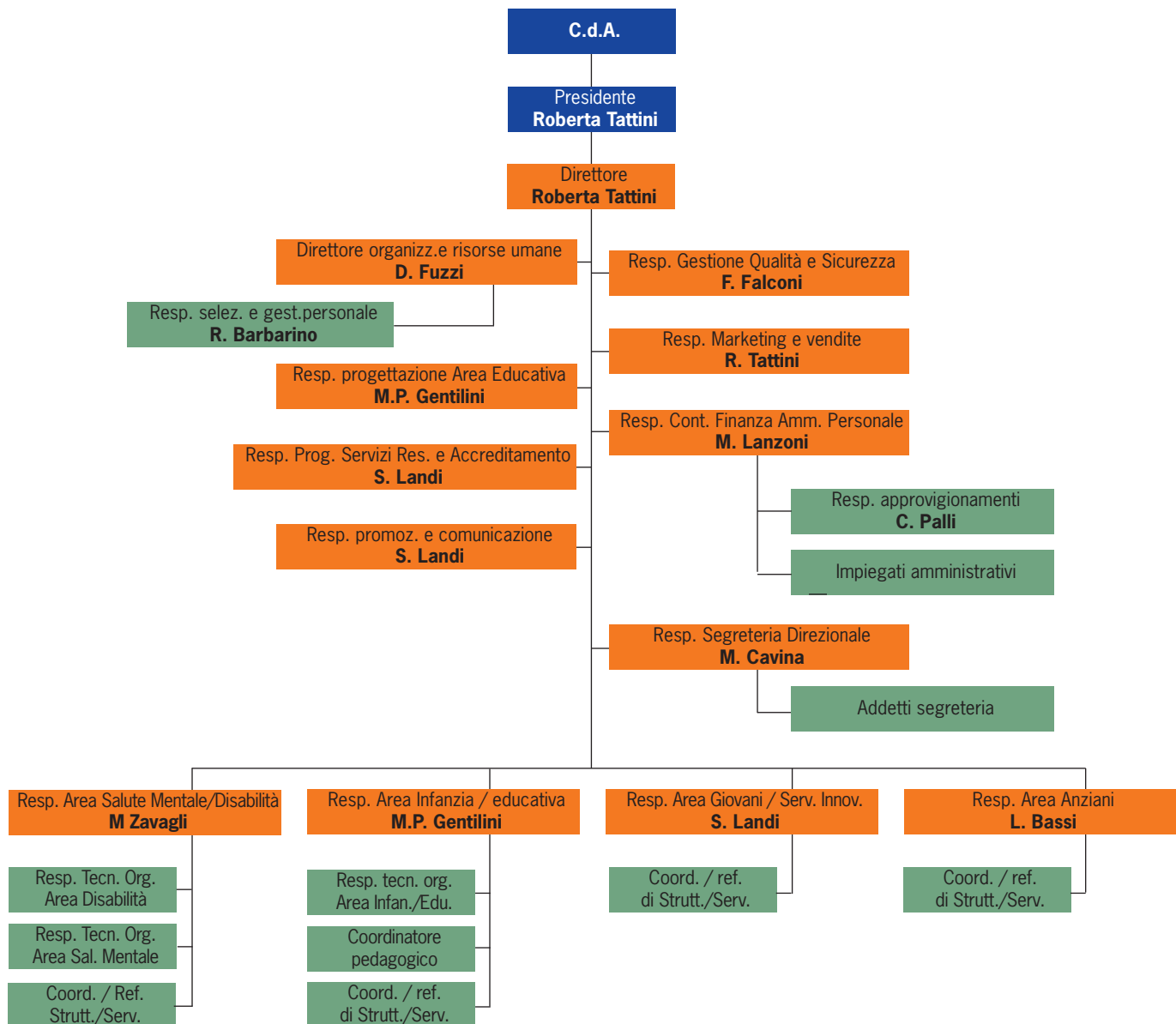
La partecipazione alla vita sociale della Cooperativa viene favorita promuovendo due assemblee ordinarie all'anno, riunioni informali con i/le soci/e dedicate alle aree di lavoro ed anche con i/le Coordinatori/trici della Cooperativa. Nelle riunioni informali vengono presentati in anteprima i dati o le relazioni relative all'andamento della Cooperativa o vengono trattati argomenti di particolare interesse per lo sviluppo strategico dell'impresa per favorire processi di democrazia attiva e partecipata.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi ex D.LGS. 231/2001

La Cooperativa è orientata a rispondere alle indicazioni ex D.Lgs. 231/2001 e sta ultimando l'elaborazione dei documenti di riferimento. E' prevista l'elaborazione del Codice Etico attraverso il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione, della Direzione aziendale e degli staff delle aree di lavoro (RTO e Coordinatori).

Tale normativa ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Per tanto l'adozione del MOG ha lo scopo di rendere trasparente ed organico il sistema delle deleghe e delle responsabilità per prevenire il compimento di reati previsti dalla norma in oggetto e per questo la Cooperativa sta promuovendo un percorso partecipato.

Organigramma



La storia della Cooperativa

La Cooperativa nasce il 12 giugno 1975 come “Cooperativa culturale ricreativa ARCI UISP”, con lo scopo di gestire un emporio per articoli sportivi, successivamente, le piscine comunali e altri servizi di natura ludico ricreativa con alla base la diffusione dei valori democratici ed antifascisti. Nel 1986 orienta la propria attività imprenditoriale verso nuove aree di lavoro, individuando l’ambito socio educativo ed assistenziale come un settore in via di sviluppo: il blocco delle assunzioni in ambito pubblico, la presenza di operatori già orientati alla relazione con il cliente e l’idea di regolarizzare la posizione lavorativa di molti giovani attivi individualmente presso famiglie con figli/e disabili ha poi fatto il resto. Prende il via un progetto sociale ed imprenditoriale che mette in rete la domanda di servizi alla persona e occupazione nel territorio del Circondario imolese, questa sfida è intrapresa con il supporto di Legacoop Imola e dall’allora suo Presidente Giorgio Marabini, del CIG (Centro Informazione Disoccupati) della Camera del Lavoro di Imola — e dall’allora suo referente Antonio Gioiellieri e con il supporto di esponenti della politica locale, in un momento storico in cui le cooperative si dividevano ancora in “rosse” e “bianche”.

Nello stesso 1986 e precisamente il 20 novembre 1986, l’Azienda USL di Imola, con delibera n° 1105 iscrive la Cooperativa nell’albo dei soggetti privati ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della L.R n° 2/85 – normativa poi abrogata con l’entrata in vigore della L.R. n° 2/2003 -, in quell’anno la Cooperativa entra a far parte a tutti gli effetti di quei soggetti che possono intervenire in ambito socio assistenziale, socio educativo e socio riabilitativo e identifica il Circondario imolese come territorio prevalente del proprio intervento, in un’ottica di prossimità. Si succedono altre svolte nella vita imprenditoriale della Cooperativa, nel 1990 si ritorna dal notaio per modificarne il nome e lo scopo e si cede ad un’altra neo cooperativa, Arcipelago - con sede a Castel San Pietro Terme - l’attività di gestione delle piscine comunali. La Cooperativa modifica il proprio nome in Seacoop _ Servizi Educativi Assistenziali Cooperativi -: è il 23 marzo 1990. Segue poi nel 1991, il varo della legge n° 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e si procede con l’iscrizione all’apposito albo.

Dalla sede di Imola in via Tiro a Segno, dove si trovava anche l’associazione ARCI-UISP, la Cooperativa si è trasferita nei locali dell’attuale Casa della Cooperazione di via Emilia n° 25 – sede di Legacoop Imola - e, fino al 2007, ha occupato gli uffici di via Felice Orsini n° 9 per trasferirsi nella sede attuale di via Lasie. Il trasferimento di sedi ha coinciso con la modifica dell’assetto organizzativo, vi è stata la necessità di ampliare le postazioni amministrative e direzionali per gestire la complessità sempre maggiore dell’attività: da un gruppo di operatori e dirigenti che si conoscevano personalmente e avevano condiviso la nascita della Cooperativa, nel corso di trent’anni si è arrivati ad essere in più di quattrocento, accomunando nel lavoro generazioni differenti per valori, esperienze e formazione professionale.

Nella prima parte della sua vita Seacoop ha avuto la funzione di restituire dignità al lavoro di giovani, in particolare donne, regolarizzandone la posizione lavorativa e contribuendo alla loro professionalizzazione. Dal punto di vista organizzativo la Cooperativa e in generale la Cooperazione Sociale ha svolto funzioni di supporto agli enti pubblici non contribuendo direttamente all’organizzazione dei servizi e solo in seguito, con la modifica della disciplina degli appalti, con l’istituzione dei Piani Zona (L. 328/2000 e L.R: 2/2003), alcuni significativi percorsi di coprogettazione e con l’istituzione dell’accreditamento dei servizi per anziani e disabili ha avuto un ruolo maggiormente attivo nei percorsi di programmazione e progettazione delle attività socio sanitarie del territorio. Ancora oggi, però il ruolo della Cooperazione Sociale è fortemente messo in discussione

e invece di promuovere reali percorsi partecipativi e generativi, gli Enti preferiscono scegliere la strada del classico bando di gara. Il modello ideale di sussidiarietà circolare è ben lontano dall'essere adottato.

Oggi Seacoop svolge servizi per bambini/e, giovani, persone con disagio psico-fisico, disabili e anziani ed è orientata a sviluppare relazioni significative sia sul piano commerciale sia rispetto alla condivisione di principi etici e di responsabilità sociale con molte imprese sociali, con imprese profit della provincia di Bologna e non, credendo fortemente che la condivisione di competenze possa favorire la crescita dell'impresa.

La mission

Dallo Statuto della Seacoop

Titolo II

Scopo - Oggetto

Art. 4 - Scopo

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, inoltre, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Per la realizzazione di ciò, la Cooperativa organizza un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, svolga attività con finalità socio assistenziali, socio sanitarie, socio educative, ricreative e culturali destinate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno.

La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci.

L'orizzonte oltre

Seacoop è impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi che sostengono e possono contribuire a migliorare la vita dei bambini e delle loro famiglie, dei giovani, degli uomini e delle donne disabili e a rischio di esclusione sociale a causa di disagio psichico, disagio psicosociale e degli anziani.

Pur non essendo impegnata nella conduzione di attività di accoglienza, protezione ed integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria sostiene che **l'accoglienza e il sostegno dei profughi, sia in termini morali sia sul piano economico, siano misure necessarie per la salvaguardia di esseri umani che non trovano alternative alla sopravvivenza nei loro paesi di origine. Ritiene che la convivenza pacifica dei popoli sia un requisito fondamentale per la creazione di un mondo equo e libero dalla violenza.** Seacoop ritiene inoltre che sia necessario che l'Italia e l'Europa si impegnino affinché i paesi d'origine siano retti da reali democrazie e siano dotati delle necessarie risorse economiche per permettere ai popoli di vivere con dignità, nel rispetto delle culture locali e senza le omologazioni di una cultura di potere che esprime rapporti sociali incentrati sulla dominazione e subordinazione -.

La Cooperativa esprime le sue competenze nei servizi socio-assistenziali, riabilitativi ed educativi presso strutture o presso il domicilio degli utenti coi criteri tipici di un'impresa; svolge la propria mission sociale sia in convenzione con gli enti pubblici, sia privatamente. Dal 2002 è certificata secondo la normativa UNI EN ISO 9001.

Attualmente è certificata per la Progettazione ed erogazione di servizi di gestione per nidi di infanzia e servizi 0-6, centri diurni per adulti con disabilità, centri socio-riabilitativi residenziali per adulti con disabilità, comunità alloggio per la salute mentale - adulti, Casa Residenza Anziani.

Seacoop nel 2016 è stata valutata conforme ai requisiti della norma UNI 11034 Servizi di infanzia per la Progettazione ed erogazione di servizi di gestione per nidi di infanzia e servizi 0-6.

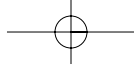
Seacoop coniuga tratti solidaristici e di imprenditorialità, fornendo risposte ai bisogni delle fasce svantaggiate della comunità, attraverso strumenti e criteri propri di una impresa sociale attenta alle richieste di servizi provenienti dal territorio di riferimento, ma anche propositiva di fronte alla domanda inespressa e ai temi della prevenzione, in un'ottica di prossimità e in rete con Enti, Imprese e Associazioni. A tale scopo si impegna a promuovere lo sviluppo della pratica della coprogettazione con gli Enti Pubblici, Privati e le Associazioni della Città Metropolitana.ed è proattiva all'avvio di esperienze di lavoro in

rete con imprese sociali ma anche con imprese di altri settori per condividere pratiche e scambiare buone prassi di lavoro.

Seacoop promuove tutte le forme di salvaguardia della salute e prevenzione della malattia e gli infortuni sul lavoro, in modo particolare le vaccinazioni (per la tutela della propria salute e per quella di coloro che non possono vaccinarsi). Partecipa attivamente ad iniziative volte a sensibilizzare sull'introduzione di buone pratiche in ambito aziendale e anche nella vita di tutti i giorni a tutela della sicurezza.

Seacoop stimola attivamente la partecipazione dei soci e delle socie alla vita dell'impresa, realizzando almeno due assemblee ordinarie all'anno e organizzando riunioni informali che interessano le aree di lavoro. In tali occasioni i soci e le socie sono invitati/e ad esprimere il proprio parere sull'andamento della società e ad esporre suggerimenti o critiche utili per migliorare il clima aziendale e l'andamento della Cooperativa

Per le annualità 2018/2019 Seacoop s'impegna a perseguire l'aumento della propria redditività progettando e realizzando nuovi servizi o riqualificando quelli in essere, a mantenere gli standard qualitativi conseguiti nella progettazione e gestione delle proprie attività.



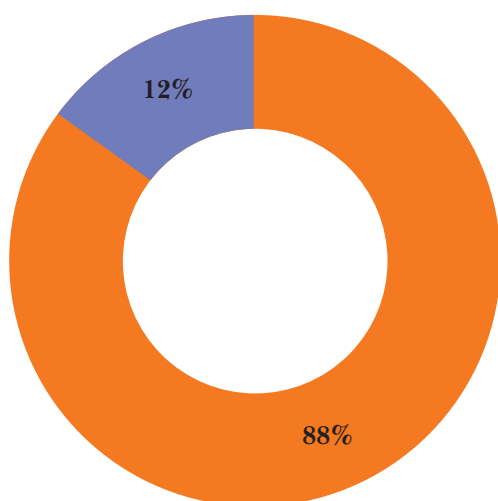
18/19

Risorse umane

Soci/e persone fisiche con diritto di voto iscritti/e nel libro dei soci al 31/12/2017

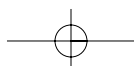
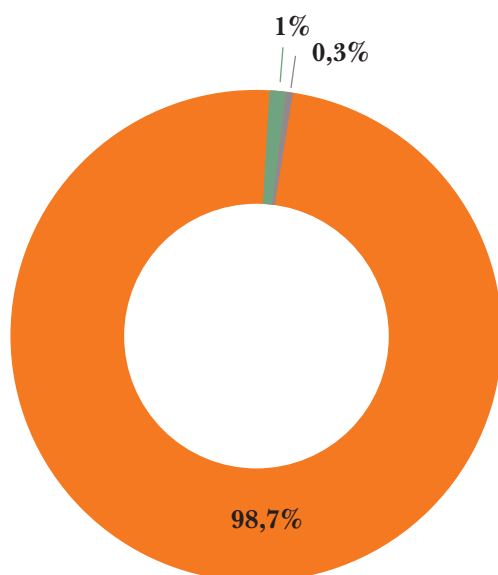
Soci/e persone fisiche n. 295

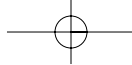
• Uomini n. 34 • Donne n. 261



Numero di soci/e con diritto di voto al 31/12/2017

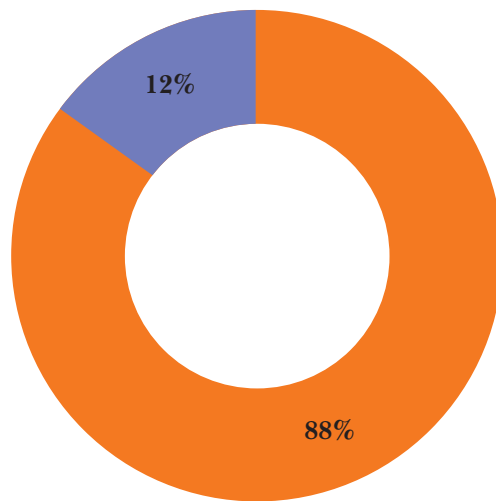
• Soci lavoratori n. 295 • Soci volontari n. 2 • Soci sovventitori persone giuridiche n. 1



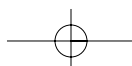
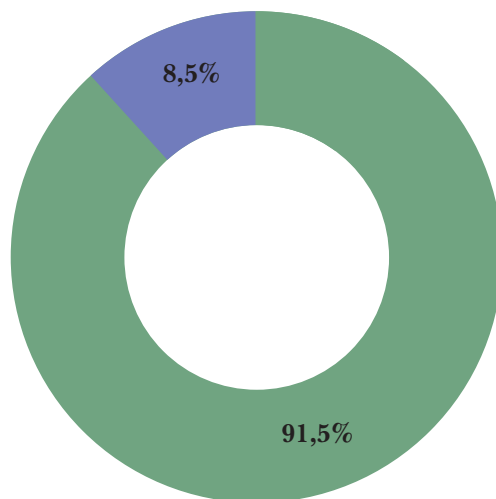


Soci/e lavoratori/trici su un totale di 293

• Uomini n. 34 • Donne n. 259



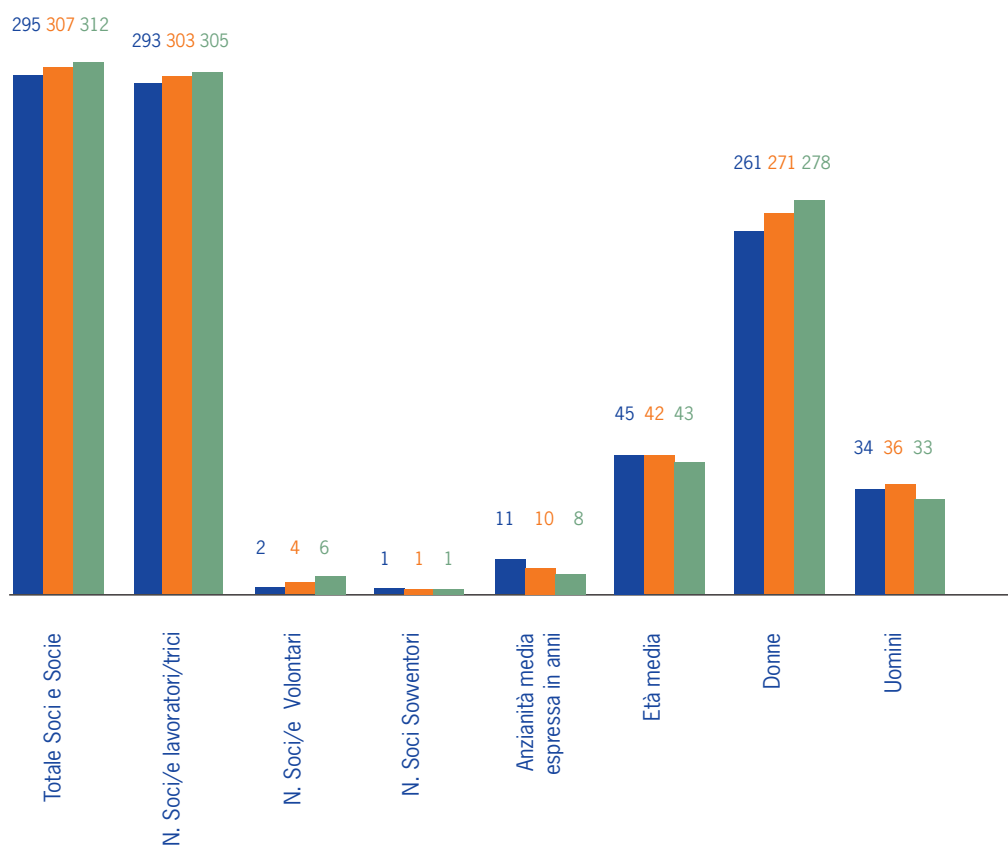
• Stranieri comunitari n. 270 • Stranieri extracomunitari n. 23



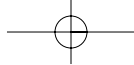
20/21

Soci/e al 31/12/2017-2016-2015

● Numero al 31/12/2017 ● Numero al 31/12/2016 ● Numero al 31/12/2015

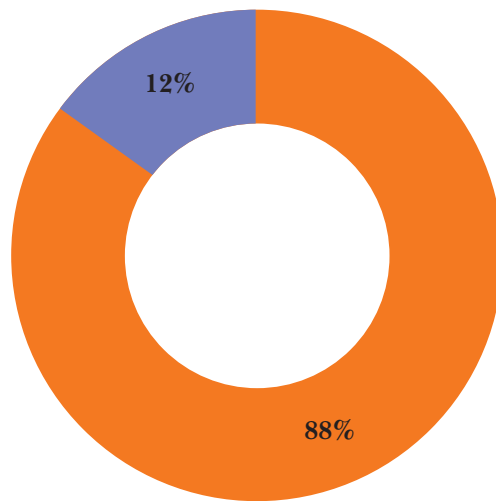
**Lavoratori/trici al 31/12/2017**

Lavoratori retribuiti	uomini	donne	totale
dipendenti tempo pieno o part-time	55	382	437
di cui a tempo indeterminato	39	293	332
di cui part-time	20	162	182
a tempo determinato	16	89	105
di cui part time	11	63	74
lavoratori interinali	/	3	3
Totale	55	385	440



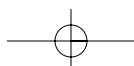
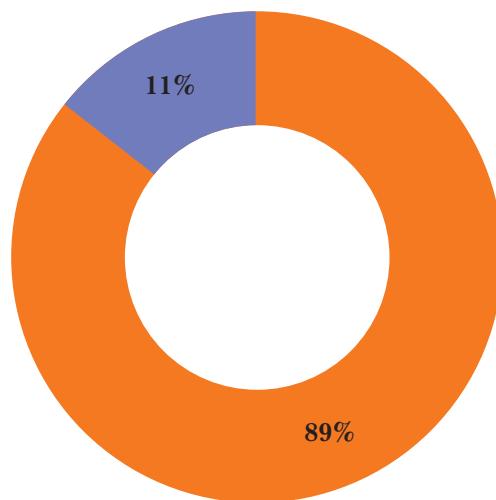
Lavoratori/trici retribuiti/e a tempo indeterminato n. 332

● Uomini n. 39 ● Donne n. 293



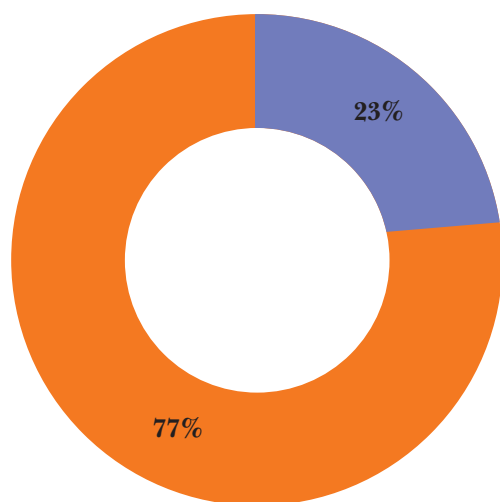
Lavoratori/trici retribuiti/e a tempo indeterminato part time n. 182

● Uomini n. 20 ● Donne n. 162



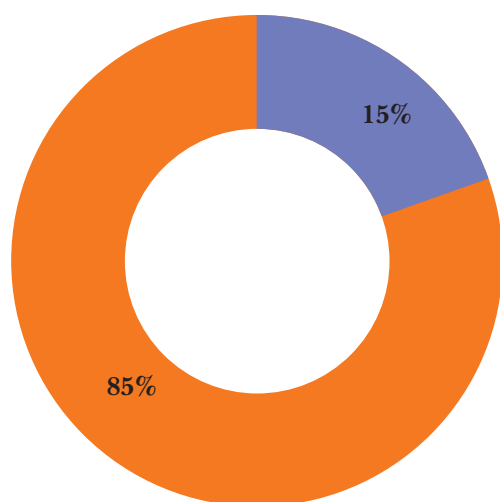
Lavoratori/trici dipendenti a tempo determinato n. 105

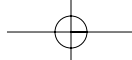
• Uomini n. 16 • Donne n. 89



Lavoratori/trici retribuiti/e a tempo determinato part time n. 74

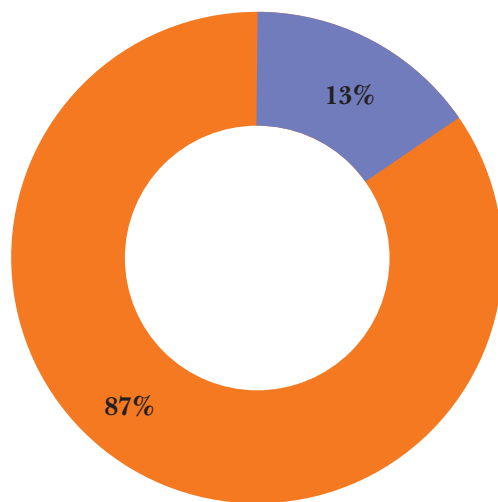
• Uomini n. 11 • Donne n. 63





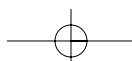
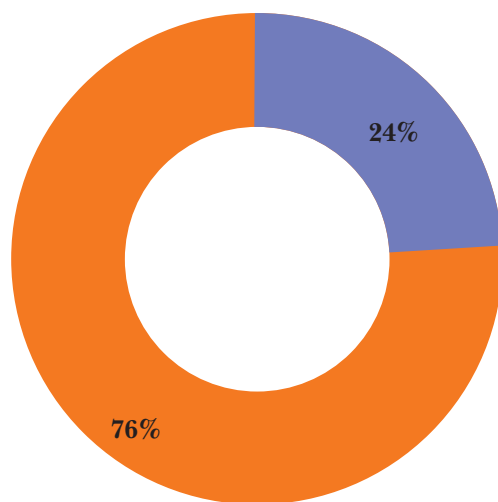
Lavoratori/trici retribuiti/e n. 437

• Uomini n. 55 • Donne n. 382



Lavoratori/trici retribuiti/e n. 437

• Dipendenti a tempo ind. n. 332 • Dipendenti a tempo det. n. 105

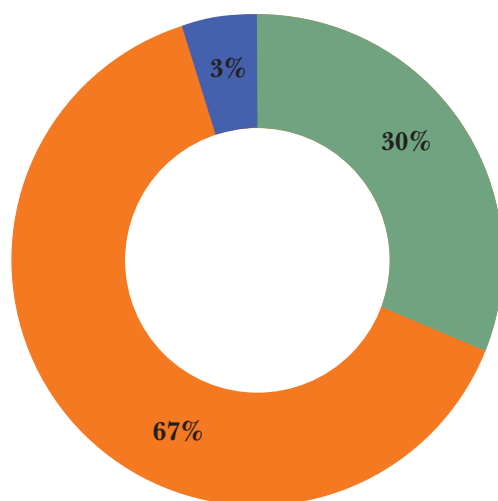


24/25

Soci/e persone fisiche per fascia di età

• ≤ 30 n. 9 • 31-50 n. 198 • > 50 n. 88

Totale n. 295

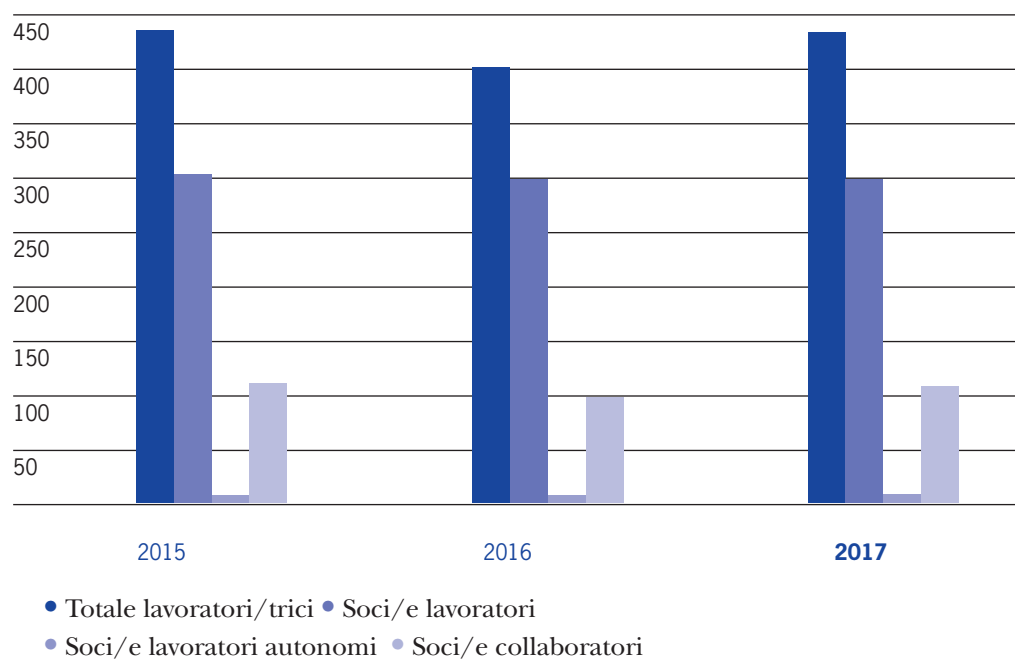
**Sintesi triennio 2015/2017**

Categoria	n. al 31/12/2017	n. al 31/12/2016	n. al 31/12/2015
Totale soci/e	296	308	312
Soci/e lavoratori/trici	293	303	305
Soci/e volontari	2	4	6
Soci/e sovventori persone giuridiche	1	1	1
Sesso	261 donne - 34 uomini	269 donne - 34 uomini	278 donne - 33 uomini

L'occupazione negli ultimi tre anni

Nel corso degli ultimi tre anni le opportunità lavorative di Seacoop hanno subito un aumento e il numero dei lavoratori e delle lavoratrici è passato da 408 a 440. L'incremento in percentuale è del 7,84%. Il grafico sottostante mostra l'andamento dell'occupazione nel periodo 2015-2017.

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali e gli integrativi provinciali.



Turn Over

Per L'esercizio 2017 si è attestato sul 9,6%, era pari al 9,4% al 31/12/2016 e pari al 7,5% al 31/12/2015). Si rileva un incremento del tasso del turn over rispetto all'anno precedente dovuto a trasferimenti e partecipazioni a concorsi o assunzioni di ruolo nell'ente pubblico.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 231/2001 la Cooperativa entro la fine del 2018 applicherà le indicazioni in essa contenute.

7.5 Formazione

N. ore di Formazione- Totali 5944,75

N. Persone coinvolte 309 (la media degli operatori formati è di 70,7%)

Costi Sostenuti 94.697,00

I corsi attivati e/o programmati sono n° 85.

La media degli indici di gradimento riportate dagli operatori è 8,8%. La valutazione dell'efficacia degli interventi formativi da parte dei Responsabili di Area è sostanzialmente positiva.

Si sottolinea che la Cooperativa propone un'offerta formativa superiore a quella minima richiesta e partecipa attivamente a tutte le occasioni formative proposte dagli enti con i quali collabora.

Profili professionali.

Di seguito la rappresentazione grafica dei profili professionali presenti in Cooperativa, risultano prevalenti le professionalità Educatore generico liv. D 1, n° 167; OSS (Operatore Socio Sanitario) liv. C 2, n° 105 ed Educatore Professionale liv. D 2, n° 45.

Profili professionali (N. unità di personale) dei lavoratori retribuiti nel corso del 2017

A1 (ex 1° livello) n. unità

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Altro (specificare) n. 0

A2 (ex 2° livello)

Centralinista n. 1

Operai generici n. 5

Operai agricoli n. 0

B1 (ex 3° livello)

OSS non formati n. 2

Autista con patente B/C n. 0

Addetto all'infanzia con funzioni non educative n. 29

Addetto alla Segreteria n. 2

Altro (specificare): distacco sindacale e baristi/addetti ristorazione n. 5

C1 (ex 4° livello)

Autista con patente D/K/autista soccorritore/ accompagnatore

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ n. 0

Cuoco n. 1

Impiegato d'ordine n. 4

Operaio specializzato n. 0

C2 (nuovo)

OSS n. 104

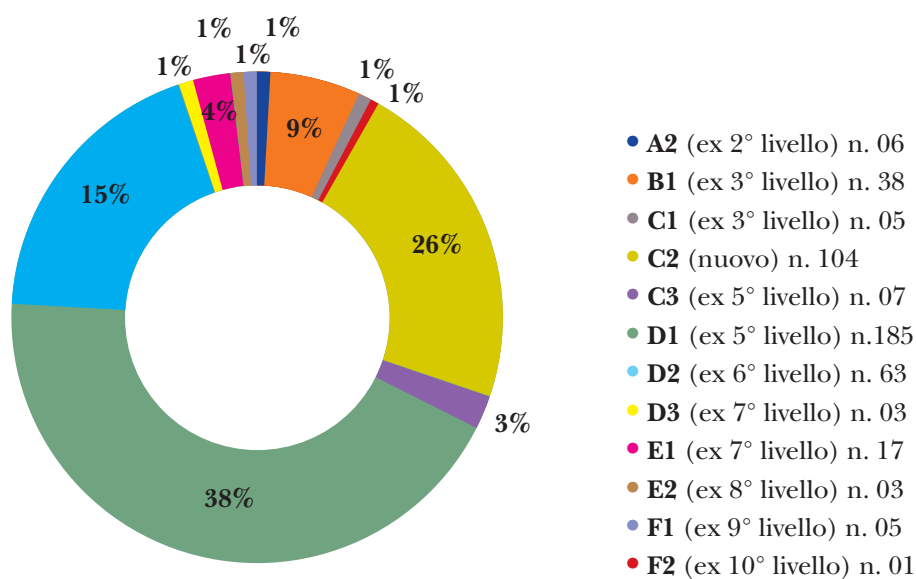
C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali n. 5

Capo operaio n. 0

Altro (specificare) barista e OSS n. 2

D1 (ex 5° livello)
Educatore n.167
Animatore qualificato n.15
Operatore dell'inserimento lavorativo n. 0
Altro (specificare) Impiegata d'ordine n. 3
D2 (ex 6° livello)
Impiegato di concetto n. 2
Educatore professionale n. 45
Assistente sociale n. 0
Infermiere professionale n. 12
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista)n. 4
D3 (ex 7° livello)
Educatore professionale coordinatore n.3
E1 (ex 7° livello)
Coordinatore/ capo ufficio n. 17
E2 (ex 8° livello)
Coordinatore di unità operativ a/ servizi complessi n. 3
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista n. 0
F1 (ex 9° livello)
Responsabile di area aziendale n. 5
Medici (con 5 anni di esperienze nel mondo coop)n. 0
F2 (ex 10° livello)
Direzione/ responsabili n. 1
N. Totale (corrispondente al n. Tot. Occupati) n. 437



Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

La Cooperativa ha distribuito a tutti/e i/le nuovi/e assunti/e del Manuale “Linee guida per operatori socio – sanitari” redatto dal Medico Competente e del Materiale relativo all’assunzione di sostanze alcoliche; distribuzione in tutti i servizi/strutture del Manuale “Pronto Soccorso in azienda”; distribuzione, nelle strutture per l’infanzia, del “Vademecum per gli addetti al primo soccorso nelle scuole materne”; distribuzione, alle strutture/servizi interessate della “Note informative relative all’utilizzo delle sostanze chimiche”.

E’garantita la presenza di personale formato in “Pronto Soccorso” e “Lotta Antincendio” in tutte le nostre Strutture/Servizi. Si è provvedendo alla distribuzione, per struttura/servizio, dei fogli da firmare per le nomine degli Addetti alle Emergenze e per gli incaricati del P.S.

Nel corso dell’anno 2017 si è svolta la Riunione periodica annuale sulla sicurezza relativa all’anno 2016 – 27/01/2017 – mentre quella relativa all’anno 2017 si è svolta il 26/02/2018.

Sono state effettuate con regolarità le visite mediche periodiche e quelle di prima assunzione e tutte le altre attività di legge: formazione, rilevazione stress lavoro correlato, revisione della documentazione informativa per i lavoratori e le lavoratrici, realizzazione dei piani emergenza ed evacuazione per tutte le strutture di Seacoop.

Attività / Utenti

Ambito di utenza	Totale euro	Valore %
Anziani	5.075.015	39,38 %
Disabili	3.210.248	24,54 %
Infanzia 0-6 anni	4.577.738	34,99%
Minori e Famiglie	143.183	1,09%
Totale Ricavi Annui	13.081.184	100%

Nel 2017 sono stati/e **33.548** i/le singoli/famiglie che hanno usufruito dei servizi di Sea-coop (n° 34.852 nel 2016), la diminuzione è da attribuirsi alla mancata prosecuzione di un'attività per il Comune di Ozzano dell'Emilia a seguito della perdita della gara bandita a metà del 2016 e a un turn over inferiore in alcuni servizi residenziali; specifichiamo che si è trattato di servizi continuativi, come quelli di natura residenziale o semi residenziale, o ancora, sempre a titolo di esempio, di servizi territoriali con minori disabili o laboratori didattici che hanno coinvolto scolaresche per alcune ore giornaliere.

Numero Utenti

Tipologia	n.
Asili e Servizi per l'infanzia (0-6)	545
Interventi e Servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	57
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	0
Servizi residenziali	167
Servizi semiresidenziali	109
Istruzione e Servizi scolastici	150
Altri Servizi	32.568
Totale	33.548

Dati economici e contabili

L'annualità 2017 ha visto Seacoop impegnata in iniziative intraprese ex novo o in essere, che hanno dato continuità alle azioni avviate nel 2016 volte a promuovere il lavoro della Cooperativa con modalità e in ambiti differenti da quelli già conosciuti. Le attività svolte non riescono al momento, ad essere fonte di reddito sostanzioso, ci riferiamo in particolare modo a quelle rivolte al privato – ComeTe -, ma hanno consentito all'impresa di misurarsi con soddisfazione nella realizzazione di servizi a piena titolarità Seacoop. L'impegno dei prossimi anni sarà quello di trasformare le buone pratiche in risultati economici, trovando un buon equilibrio tra fatturato derivante da attività "tradizionali" e fatturato derivante da attività con il cliente privato.

L'attività imprenditoriale del 2017 ha portato l'avvio di una nuova collaborazione con la Cooperativa Agricola "Dulcamara" per la realizzazione di un centro estivo e aprire le porte di un centro ricreativo culturale "L'isola" in Comune di Ozzano dell'Emilia che ha risposto alle tante richieste di famiglie conosciute nell'ambito della realizzazione dei servizi scolastici comunali. L'attività di partecipazione ai lavori della rete di Cooperative Sociali "ComeTe" è proseguita e sono stati mantenuti i contratti in essere e ne sono stati sottoscritti nuovi per lo sviluppo di welfare aziendale - Coop Alleanza 3.0, HERA, ALI (Associazione Lavoratori Intesa San Paolo) solo per citarne alcuni -. Si è poi sottoscritto un contratto di collaborazione con FICO - Fabbrica Italiana Contadina- per l'organizzazione e la conduzione dei percorsi tematici relativi alle visite accompagnate per le Scuole e sono poi state mantenute le attività dei centri e dei servizi in essere già alla fine del 2016.

Dal punto di vista della gestione dei servizi residenziali vi è stato un utilizzo continuativo, con copertura quasi totale dei posti letto che ha prodotto un aumento dei ricavi rispetto a quanto preventivato, così come anche i servizi nidi hanno avuto una buona copertura, riportando le famiglie ad utilizzare il nido sia per la ripresa del lavoro dopo il periodo di crisi socio economica, sia come scelta educativa per il/la proprio/a figlio/a.

La Cooperativa ha mantenuto attivi quasi tutti i servizi in essere già al 31/12/2016 ha partecipato a n° 7 bandi gara n° 6 con esito positivo (n° 2 attraverso il Consorzio "Comunità Solidale").

Nel corso dell'annualità di riferimento sono stati realizzati/mantenuti n° 28 progetti in rete e sono stati progettati n° 7 nuovi servizi e ne sono stati avviati n° 4. L'attività di riprogettazione ha interessato anche n° 9 servizi in essere, con integrazioni dell'offerta o partecipazione a nuovo bando di gara.

L'area Infanzia/Educativa e l'area Anziani continuano a rappresentare le aree più significative della Cooperativa sia in termini di fatturato sia per il numero di utenti/famiglie che hanno usufruito del servizio professionale di Seacoop. L'area Giovani, con la gestione del Centro Giovanile "Ca' Vaina" continua ad essere un luogo molto frequentato (n° 7081) e promotore di iniziative culturali di interesse.

L'attività ha risentito positivamente del mantenimento dei tempi medi di pagamento e si è mantenuta la sinergia promossa dal Consorzio Comunità Solidale che ha organizzato la propria gestione economico-finanziaria per garantire pagamenti regolari alle proprie associate.

Fatturato	euro	%	Regione ER (euro)
Fatturato Da Enti Pubblici per gestione Servizi Sociali, Socio-sanitari e socio-educativi (A.1)	3.819.844	28,94	3.819.844
Fatturato da Privati – Cittadini inclusa quota comaternecipazione	1.009.954	7,65	1.009.954
Fatturato da Privati – Imprese	143.611	1,09	143.611
Fatturato da Privati – Non profit	35.810	0,27	35.810
Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	8.071.965	61,16	8.071.965
Altri ricavi e proventi (A.5)	116.999	0,89	116.999
Totale	13.198.183	100	13.198.183

Principali reti e collaborazioni con soggetti esterni

Tipologia	Denominazione	Collaborazione
Cooperativa sociale	COMUNITA' SOLIDALE	Accordo
Ente pubblico	AZIENDA ASL IMOLA	Convenzione
Ente pubblico	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA NUOVO CIRC.	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI CASALFIUMANESE	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI CASTELGUELFO	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI DOZZA	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI IMOLA	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI MONTERENZIO	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	Convenzione
Cooperativa sociale	COOP SOCIALE ELLEUNO SCS	Accordo
Cooperativa di consumo	COOP ALLEANZA 3.0	Accordo
Cooperativa sociale	CADIAI	Accordo
Società srl	HAVAS LIFE	Accordo
Assoc. senza scopo di lucro	CIOFS E.R.	Accordo
Ente pubblico	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	Convenzione
Ente pubblico	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	Convenzione
Ente pubblico	ASP CITTÀ DI BOLOGNA	Convenzione
Ente pubblico	AUSL DI BOLOGNA	Convenzione

La scheda rispecchia la sintesi proposta dalla rendicontazione regionale, per avere una più ampia idea delle relazioni sviluppate dalla Cooperativa: Si veda il capitolo Presentazione della Cooperativa. In tale capitolo sono considerate tutti i soggetti con i quali la Cooperativa intrattiene rapporti.

Patrimonializzazione	2017 (euro)	2016 (euro)	2015 (euro)
Capitale Sociale	1.379.183	1.396.881	1.407.744
Totale Riserve	695.320	681.320	1.389.667
Totale Patrimonio Netto	2.083.132	2.092.636	2.089.061

Conto Economico	2017 (euro)	2016 (euro)	2015 (euro)
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	77.705	95.824	52.299
Risultato Netto di Esercizio	8.629	14.435	(24.370)

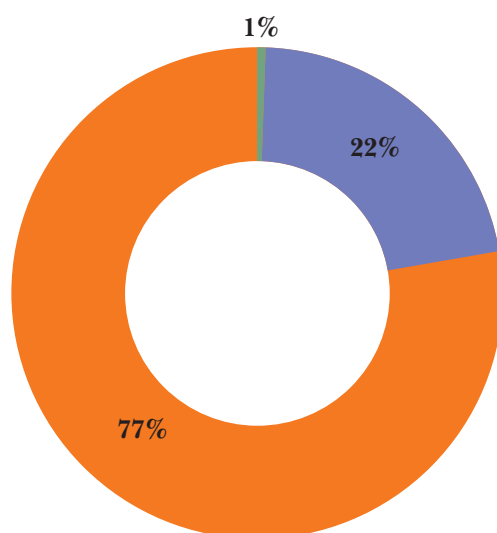
Fornitori 2017

L'indirizzo della Cooperativa è di intrattenere relazioni commerciali prevalentemente con fornitori con sede nel Circondario imolese e l'ufficio approvvigionamenti tiene in considerazione tale indicazione. Come è rilevabile dallo schema non è possibile mantenere prevalente questo indirizzo in quanto le offerte commerciali non sono sempre convenienti o non vi sono fornitori adeguati nel Circondario.

Fornitori Attivi	242	%	% Beni	% Servizi	% Beni/Servizi
Fornitori Circondario Imolese	120	49	22	77	1
Fornitori fuori Circondario Imolese	122	51	31	68,5	0,5

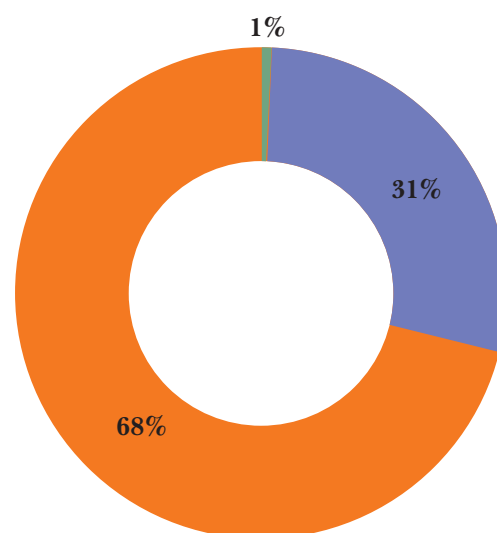
Fornitori Circondario Imolese

• Beni • Servizi • Beni/Servizi



Fornitori Fuori Circondario Imolese

• Beni • Servizi • Beni/Servizi



Rilevazione della soddisfazione nei servizi certificati UNI EN ISO 9001:2015 e testimonianze

Come è già stato segnalato in apertura, capitolo “Nota metodologica”, questa parte è stata elaborata attingendo sia dai risultati dei questionari di gradimento, per quella parte di servizi certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, sia con contributi scritti elaborati da rappresentanti di cooperative sociali, associazioni o istituzioni con cui Seacoop ha condiviso progetti o sta portando avanti azioni imprenditoriali che guardano al futuro del lavoro sociale;

Questionari di soddisfazione

Dall’anno della certificazione di Qualità secondo la normativa internazionale UNI EN ISO 9001, ottenuta nel 2002, Seacoop ha adottato come modalità di verifica e riscontro del proprio operato la somministrazione di questionari di soddisfazione. La Cooperativa si confronta da tempo con il giudizio critico di stakeholders interni ed esterni, attuando continue politiche di miglioramento e prendendo in particolare considerazione anche i temi che emergono dalla sezione contenuta nell’ultima pagina dei questionari denominata SUGGERIMENTI, CONSIGLI, CRITICHE. Annualmente la Cooperativa analizza i dati di soddisfazione dei clienti/utenti, enti committenti e di monitoraggio del servizio da parte degli operatori e infine questionari di soddisfazione del personale.

Servizi certificati n. 12

1. Nido d’Infanzia “Carampina” di Imola – servizio iscritto all’albo nell’Comune di Imola (BO);
2. Nido d’Infanzia “Angela Fresu” di Ozzano dell’Emilia – contratto di gestione con il Comune di Ozzano dell’Emilia;
3. Centro Diurno per adulti con gravi disabilità “Casa Azzurra” di Imola – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
4. Centro Diurno per adulti con gravi disabilità “Ali Blu” di Castel San Pietro Terme – gestione in ATI Coop. Soc. “Elleuno” – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
5. CSRR per adulti con gravi disabilità “Don Leo Commissari” di Imola – servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese;
6. CSRR con disagio psichico “Albatros” di Imola – servizio iscritto all’albo dell’ASP Circondario imolese – Consorzio Comunità Solidale/Seacoop;
7. CSRR con disagio psichico “Via Sangiorgi” di Imola – servizio iscritto all’albo dell’ASP Circondario imolese – Consorzio Comunità Solidale/Seacoop;
8. Nido d’Infanzia “Mamma Lea” di Castel Guelfo – contratto di gestione con il Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO);
9. Nido d’Infanzia “Cornelia” di Imola – contratto di gestione con ATI Assooper/Hera Faenza Imola/ CNA Imola – servizio iscritto nell’albo del Comune di Imola (BO);
10. Nido d’Infanzia “Melograno” di Monterenzio - contratto di gestione con il Comune di Monterenzio (BO);
11. Nido d’Infanzia “L’Albero del Riccio” di Mercatale – servizio convenzionato con il Comune di Ozzano dell’Emilia (BO);
12. CRA «Via Venturini» di Imola - servizio accreditato in via definitiva dalla Regione Emilia Romagna/Circondario imolese al Consorzio Comunità Solidale/Seacoop.

Aree monitorate**Questionari Ente committente:**

- A) Area: Valutazione tecnica del gruppo di lavoro
- B) Area: Qualità abitativa
- C) Area: Attività di cura
- D) Area: Attività socio educative
- E) Area: Rapporto con la Cooperativa

Questionari Monitoraggio del servizio da parte degli operatori:

- A) Area: Qualità abitativa
- B) Area: Gruppo di lavoro
- C) Area: Metodologia
- D) Area: Relazioni esterne
- E) Area: Servizio di Refezione (dal 2015 solo per Nidi)

Nido d'Infanzia Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Qualità Abitativa
- B) Area: Personale
- C) Area: Progettualità educativa
- D) Area: Comunicazione servizio – famiglia
- E) Area: Aspetti organizzativi e struttura
- F) Area: Servizio di refezione

CSRS per disabili Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Trasporto
- B) Area: Mensa
- C) Area: Pulizie
- D) Area: Strutturazione degli spazi
- E) Area: Attività
- F) Area: Attività di cura
- G) Area: Relazioni con il centro
- H) Area: Personale
- I) Area: Progettualità educativa
- J) Area: Comunicazioni servizio – famiglia

CSRR per disabili Questionari Cliente/Utente (Don Leo Commissari)

- A) Area: Mensa
- B) Area: Pulizie
- C) Area: Strutturazione degli spazi
- D) Area: Attività
- E) Area: Attività di cura
- F) Area: Relazioni con il centro
- G) Area: Personale
- H) Area: Progettualità educativa
- I) Area: Comunicazioni servizio-famiglia
- J) Area: Trasporti

CSRR Psichiatriche Questionari Cliente/Utente

- A) Area: Servizi
- B) Area: Attività
- C) Area: Relazione con il centro

D) Area: Personale

E) Area: Spazi

CRA Questionari Cliente/Utente

A) Area: Servizi

B) Area: Animazione

C) Area: Attività assistenziale

D) Area: Attività sanitaria

E) Area: Relazioni con CRA

F) Area: Personale

Risultati aggregati (i numeri tra parentesi sono riferiti all'anno 2015)

Cliente/Utente: totale questionari distribuiti nr 420 (382) di cui nr 325 (301) = 77,4% (78,8%) ritornati.

Ente committente: totale questionari distribuiti nr 15 (17) di cui nr 15 (16) = 100% (93,1%) ritornati.

Monitoraggio del servizio da parte degli operatori: totale questionari distribuiti nr 199 (130) di cui nr 162 (112) = 81,4% (93,1%) ritornati.

Risultati medi buoni.

Suggerimenti, consigli, critiche

Sono pervenuti 251 (86) Suggerimenti, Consigli, Critiche, Note Questionari Cliente/Utente:

I Suggerimenti, i Consigli, le Critiche e le Note nei Questionari Cliente/Utente, nel numero, sono aumentati di parecchio rispetto all'anno scorso (+ 165); da considerare ex novo i 134 della CRA "Venturini" di Imola. Ciò deve essere usato come un utile supporto di lavoro per le indicazioni contenute, dalla Direzione al singolo Lavoratore del Servizio interessato. In particolare occorre sottolineare che vi sono molte critiche costruttive accanto a complimenti ed apprezzamenti. Alcune richieste, se praticabili, devono essere eventualmente proposte all'Ente Committente.

Nr. 36 (15) Suggerimenti sono pervenuti dai Questionari "Monitoraggio del servizio da parte degli operatori":

Il numero di Suggerimenti, Consigli, Critiche nei Questionari "Monitoraggio del servizio da parte degli operatori" sono saliti da 15 a 36 (ex novo CRA nr. 23). Anche se di modesto numero riteniamo siano qualitativamente rilevanti e devono essere tenuti in debita considerazione.

Nr. 2 (2) Sono pervenuti 2 suggerimenti dai questionari "Ente Committente":

Il numero dei suggerimenti non è variato rispetto allo scorso anno. Nel 2016 si era espresso il Comune di Ozzano dell'Emilia, quest'anno oltre al Comune già detto si è espresso anche il Comune di Monterenzio.

I risultati dei questionari vengono condivisi con i familiari e gli enti di riferimento nelle annuali assemblee, mentre la parte relativa alle valutazioni degli operatori e delle operatrici sono oggetto di confronto nelle riunioni periodiche dei servizi/centri.

Testimonianze



Qual è il valore che attribuisce alla co-progettazione e quali sono i punti di forza?

Se ci riferiamo alla co-progettazione in senso stretto, ovvero ad una specifica: "... modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative e interventi sociali attraverso una partnership tra pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale." (De Ambrogio, Guidetti "la Co-progettazione" ed. Carrocci 2016) devo dire che come CADIAI abbiamo avuto un'esperienza molto ristretta in questo campo.

Noi lavoriamo prevalentemente in settori di welfare cosiddetti "maturi" ovvero nei quali l'innovazione avviene a livello di contenuti e metodologie di intervento piuttosto che sui modelli di servizio, che risultano invece più statici e consolidati perché facenti riferimento a specifiche normative regionali.

Abbiamo invece sperimentato e sviluppato in modo approfondito, grazie ad un progetto finanziato dall'Unione Europea, le metodiche e le prassi più efficaci per la co-progettazione e co-produzione dei servizi con l'apporto degli utenti e delle loro famiglie. Il progetto, dal titolo "Dalla cultura della cura alla cultura dell'abilitazione: come co-produrre servizi per persone con disabilità intellettuale" si è sviluppato nell'arco di due anni e si è concluso a dicembre 2017 con una conferenza generale a Bruxelles, con la folta partecipazione di utenti, familiari, operatori e funzionari pubblici sia della Unione Europea che di alcune amministrazioni dei paesi coinvolti (Italia, Lussemburgo, Spagna, Belgio, Austria). Tutto il percorso compiuto è stato estremamente interessante ed ha permesso di mettere a punto strumenti e metodologie utili sia agli operatori che agli utenti per praticare la co-progettazione e la co-produzione dei servizi includendo a pieno titolo le motivazioni, le aspettative e le competenze degli utenti nella progettazione e gestione dei servizi.

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

Per CADIAI la collaborazione con SEACOOP ha un valore strategico e più che collaborazione la definirei propriamente una partnership perché si basa sulla condivisione di alcuni importanti progetti di sviluppo. Tra CADIAI e SEACOOP credo vi siano alcune affinità che rendono questa partnership particolarmente significativa: sono due cooperative storiche e molto radicate territorialmente, a cui le rispettive comunità di appartenenza riconoscono un ruolo sociale importante che va al di là degli specifici servizi sviluppati. Nonostante questo, sono due cooperative che percepiscono in modo chiaro la necessità di imprimere al proprio sviluppo una svolta, legata all'iniziativa autonoma, sganciata dalle scelte e dalle politiche delle Pubbliche Amministrazioni. I due progetti che condividiamo (Rete Come Te e Consorzio Scu.Ter) vanno in questa direzione e mi auguro che in futuro questa partnership possa ulteriormente svilupparsi e consolidarsi.

Franca Guglielmetti

Presidente Cooperativa Sociale CADIAI - Presidente Consorzio Scu.Ter e Rete ComeTe



Qual è il valore che attribuisce alla coprogettazione e quali sono i punti di forza?

Per affrontare tematiche estremamente complesse, come l'inclusione sociale-lavorativa delle persone svantaggiate e dei migranti, che non possono essere trattate a livello emergenziale, con la mera esternalizzazione di prestazioni di servizio, la coprogettazione rappresenta una prospettiva fertile per generare risposte più efficaci, le migliori possibili nelle circostanze date. A questa compartecipazione progettuale, in partnership meno asimmetriche con la PA, per un welfare di prossimità, la cooperazione sociale è da tempo pronta e in grado di condividere nelle comunità di appartenenza la responsabilità di andamenti ed esiti delle azioni poste in essere, per una maggiore equità e coesione sociale.

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

Soprattutto nella collaborazione con altre cooperative sociali con le quali c'è comunanza di valori, finalità solidali e comportamenti organizzativi improntati a professionalità e impegno sociale, come nel caso di Seacoop, viene massimizzato il valore aggiunto del fare rete, sistema tra attori del no profit e con

altri soggetti pubblici e privati, integrando saperi e capacità operative.

Con Seacoop, tramite AILeS (Associazione per l'Inclusione Lavorativa e Sociale delle persone svantaggiate), la collaborazione ha consentito una fertile mutualità progettuale, il trasferimento di buone prassi e positive realizzazioni (v. Pollaio Sociale) che testimoniano come la strada da percorrere sia quella delle interconnessioni sinergiche, delle complementarità, ancora, se si vuole, della coprogettazione e non della competizione tra cooperative.

Leonardo Callegari

Presidente APS AILeS



Qual è il valore che attribuisce alla coprogettazione e quali sono i punti di forza?

La coprogettazione è un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal terzo settore.

Ritengo quindi la coprogettazione una modalità di costruzione, affidamento e gestione di interventi sociali di grande valore e con un altissimo potenziale di efficacia.

Riuscire a superare il tradizionale rapporto committente fornitore utilizzando una relazione di partenariato e di corresponsabilità tra imprese sociali come la cooperativa sociale e la pubblica amministrazione permette di sviluppare non solo azioni ed opere ma anche politiche sociali adeguate ai cambiamenti in atto, rispondendo così ai nuovi problemi sociali.

Il concetto chiave e, se correttamente applicato, fattore del successo, sta nel tema della "sussidiarietà orizzontale": la cooperativa sociale non eroga un servizio ma lo costruisce con gli enti locali e valorizza il capitale sociale esistente nel territorio.

La partnership è costituita per sviluppare esperienze innovative, da membri di organizzazioni diverse, che prevede partecipazione, coinvolgimento, impegno ed appartenenza per la costruzione di una nuova aggregazione organizzativa finalizzata alla realizzazione di un obiettivo comune

La legge 381/91 costitutiva della cooperazione sociale nell'articolo 1 vedeva già questa opportunità; fondamentale è non rincorrere azioni opportunistiche, sia da parte della pubblica amministrazione che della stessa cooperativa ma stare nello spirito che sottende lo strumento

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

La collaborazione con Seacoop è precedente la costituzione del gruppo cooperativo Solcoimola.

La coop.va Atlas, alle origini di Solcoimola, nacque nel 1985 strutturandosi con servizi continuativi nel settembre 1987. Nel 1989 già si facevano lavori insieme alla coop. Arci (futura Seacoop) nell'area scolastica .

Le diversità delle origini legate ai riferimenti valoriali e culturali dei rispettivi fondatori, in un clima socio politico assolutamente diverso da quello attuale, ci ha visto fin da subito capaci di non far prevalere la competizione; di aziende, di modelli, di appartenenza politico-sindacale, ma il comune agire, cooperando, per la comunità e per il territorio.

Senza ombra di dubbio la scelta di costituire un soggetto, Ippogrifo, nel 1994 per affrontare insieme la problematica della psichiatria in un territorio con una tradizione ospedaliera ultracentenaria, è stata la chiave di volta della futura pluridecennale collaborazione. Metter in comune risorse umane e finanziarie in modo continuativo e cospicuo hanno ulteriormente rafforzato il legame, permettendo così di affrontare insieme anche la successiva fase di espansione nei servizi per gli anziani ed il seguente percorso di accreditamento regionale.

L'aver trasformato Ippogrifo in Comunità Solidale, consorzio della cooperazione sociale imolese, non solo ci ha permesso la collaborazione sopradescritta ma ci ha aiutato ad avere uno strumento condiviso, oltre che dai due soggetti promotori, anche dalle altre cooperative sociali del territorio, strumento di valorizzazione e crescita sia per le associate ma anche per la comunità locale.

La sfida ora è come far evolvere la collaborazione così strutturata in un contesto di cambiamenti veloci anche nell'area del welfare in un sistema locale sempre più influenzato dalla relazione metro-

politana bolognese e dal giusto equilibrio che permetta alle cooperative sociali consorziate di poter ancora svilupparsi per rispondere ai bisogni della comunità e di coltivare le differenze positive nella cooperazione e non nella competizione.

Luca Dal Pozzo

Gruppo Cooperativo SOLCO IMOLA

Presidente Consorzio della Cooperazione Sociale imolese Comunità Solidale



Qual è il valore che attribuisce alla coprogettazione e quali sono i punti di forza?

“Da soli si va più veloci, insieme si va più lontani “ questo è il valore che attribuisco alla coprogettazione. Condividere valori e lavorare insieme per attuarli porta ricchezza .

La costituzione di una partnership, formata da organizzazioni pubbliche e private, finalizzata a sviluppare esperienze innovative per la gestione di servizi, prevede partecipazione , coinvolgimento ed impegno per la costruzione di una nuova aggregazione volta alla realizzazione di un obiettivo comune. Questo permette di esplorare nuove strade, mettendo a disposizione del nuovo soggetto le proprie caratteristiche e le proprie competenze .

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

La collaborazione tra Giovani Rilegatori e Seacoop ha origine da una radice comune: le nostre cooperative sono nate in un contesto culturale molto ricco, che ha generato esperienze diverse . E' stato naturale crescere accanto, pur con competenze diverse, ma con orizzonti comuni.

Carlo Alberto Gollini

Presidente Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori



Qual è il valore che attribuisce alla coprogettazione e quali sono i punti di forza?

La coprogettazione apre a un'assunzione condivisa di responsabilità nella definizione delle politiche pubbliche, pur con ruoli e poteri amministrativamente diversi e distinti. Attraverso la coprogettazione si possono realizzare specifici progetti di servizio finalizzati a soddisfare i bisogni della comunità coinvolgendo gli enti del terzo settore non solo nella fase di gestione di iniziative, interventi e progettualità, per il tramite di convenzioni, ma fin dalle fasi di programmazione e di progettazione.

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

La collaborazione con Seacoop è positiva e consistente, frutto di sinergie e di rapporti che si sono sviluppati e consolidati nel tempo. La collaborazione nel progetto dell'Appartamento Solletico, ad esempio, ha permesso di realizzare, grazie alla pianificazione congiunta, una azione preziosa che cerca di rispondere all'esigenza di un luogo per stare in compagnia fuori casa che sia sempre più accogliente e funzionale, e che allo stesso tempo rafforzi le autonomie degli ospiti attraverso una gestione formativa e percorsi costruttivi con personale preparato.

Fausto Tinti

Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme

40/41



Qual è il valore che attribuisce alla co-progettazione e quali sono i punti di forza?

NOI: Nessuno Ostacolo Insieme. Nel bellissimo acronimo dato al concerto interattivo è raccolto il valore della co-progettazione del “ corso di musicoterapia” che il nostro Gruppo promuove da dieci anni: all’inizio da solo, poi in collaborazione con il C.S.I. ed ora con la Cooperativa Solidale.

Insieme: solo con la collaborazione e l'obiettivo comune, si possono realizzare progetti significativi a favore di persone (in questo caso bimbi e loro famiglie) in difficoltà.

Insieme - Gruppo Amici Insieme, Comunità Solidale: in specifico le due cooperative - Seacoop e Il Mosaico - delle quali sono socie le due musicoterapiste: Rita Calderara e Barbara Venturi, e l'educatrice professionale Anna Lucia Marino la quale lavora presso l'Asl di Imola – si creano delle occasioni di comunicazione, apertura e speranza a famiglie in difficoltà permanente.

Solo Insieme si potranno concretizzare progetti importanti anche per il futuro di questi bimbi, affinché, crescendo, possano realizzarsi come persone adulte e diventare una reale risorsa per la società.

Relativamente ai progetti con Seacoop, come definirebbe la collaborazione?

Molto buona: Seacoop ha messo a disposizione tempo, mezzi e competenza. E' ciò che serve per concretizzare, dare respiro, fare conoscere, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, progetti validi che contribuiscono a rendere meno faticosa la vita a tante famiglie. L'importante è tenere sempre presente l'obiettivo che va costantemente ponderato sugli “ultimi”.

Luisa Zanelli

Referente Gruppo Amici Insieme Imola

Uno sguardo al futuro

La previsione di bilancio dell'anno 2018 presentata all'assemblea dei soci e delle socie nello scorso gennaio ha prospettato un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Le marginalità sono sempre meno consistenti e la compensazione tra servizi sempre meno capace.

Le risorse economiche messe a disposizione dagli enti per i servizi, spesso non coprono i costi reali dell'attività. L'area infanzia/educativa è quella maggiormente coinvolta da questa disparità nei servizi nido d'infanzia a gestione diretta e ultimamente, in quelli scolastici in cui la gestione richiede un'organizzazione dinamica e flessibile, non pienamente riconosciuta sul piano economico.

I dati del consuntivo al 30/06/2018 portano una flessione dei ricavi dello 0,99% e un miglioramento del risultato in quanto sono stati sostenuti meno costi generali e del lavoro.

Le aree di maggiore rilievo per fatturato risultano essere ancora l'area Infanzia/educativa e l'area anziani, mentre l'area giovani con la sola gestione del Centro Giovanile Ca' Vaina intercetta più di 8.000 persone, molte delle quali di età giovane o giovanissima.

I primi sei mesi dell'anno hanno visto la Cooperativa impegnata nell'adeguamento della certificazione Qualità secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 (17 e 18 maggio 2018). Tale risultato è stato ottenuto dopo un percorso formativo che ha coinvolto la Direzione Aziendale e il gruppo dei/le Coordinatori/trici dei servizi interessati che ha consentito di approfondire al meglio la conoscenza dei nuovi requisiti della norma e ha permesso un'approfondita valutazione delle pratiche adottate dalla Cooperativa.

Dal punto di vista delle relazioni imprenditoriali e di partenariato nel corso dell'anno si è consolidata la collaborazione con la Cooperativa Agricola Dulcamara con l'avvio della seconda esperienza di centro estivo "Agricampo" e la partenza della seconda esperienza di Pollaio Sociale a gestione Coop. Soc. CSAPSA di Bologna. Per lo sviluppo dell'esperienza del Pollaio Sociale, Seacoop ha deciso di depositare il marchio. Sono state progettate nuove attività "Easylab" a Imola, nei locali dell'IIS "Paolini-Cassiano" - rivolto ad adolescenti disabili - e "Summer Space" a Castel San Pietro Terme, negli spazi della "ex Bo 740" - servizio di aiuto compiti estivo rivolto alla fascia d'età 12-15 -. Nell'ambito dell'attività di centro estivo proposto a Imola un'altra azienda ha sottoscritto con Seacoop un accordo di welfare aziendale per agevolare la frequentazione dei figli/e dei/le propri/e dipendenti.

Un'altra azione imprenditoriale di rilievo a cui ha aderito Seacoop è stata poi la costituzione del Consorzio Metropolitan per i servizi scolastici e territoriali "Scu.Ter", di cui fanno parte anche le cooperative sociali CADIAl, Solco Insieme Bologna, Libertas, Ida Poli, Open Group, Anastasis, CSAPSA e CSAPSA 2. Tale consorzio oltre ad essere un mezzo per la partecipazione a gare d'appalto per la gestione di servizi scolastici dell'area bolognese si è dato la mission di promuovere la cultura dell'educazione e dell'integrazione in ambito scolastico attraverso eventi seminariali con esperti. Ultime note relative all'anno in corso sono: la partecipazione ad alcune gare significative per l'area infanzia/educativa che hanno coinvolto diversi gruppi di lavoro e che in un caso ha visto perdente Seacoop sul piano dell'offerta economica, ma non su quello dell'offerta tecnica: la Cooperativa ha perduto la gestione di un servizio perché la percentuale di ribasso applicata dall'altra concorrente, 7,75% in quest'ultimo caso, ha prevalso sulla qualità del progetto. Si può affermare che l'adozione da parte della Regione Emilia Romagna delle "Linee guida per l'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale" sia un indirizzo spesso assolutamente non considerato: la maggioranza dei funzionari delle CUC (Centrali Uniche di Committenza) applicano criteri che, di fatto, trasformano le gare dei servizi alla persona in gare al massimo ribasso e vanificano le disposizioni del Codice degli appalti in cui si parla di "offerta economicamente più vantaggiosa". Anche in questa occasione Seacoop ha dovuto affrontare la frustrazione di vedere vanificato il proprio impegno e investimento in un territorio, il Comune di Monterenzio, in cui pensiamo di non essere solo stati dei fornitori di servizi, ma anche dei promotori di buone pratiche civili. Pensiamo di avere reinvestito le risorse comunali in azioni di crescita della comunità attraverso la professionalità e l'umanità dei lavoratori e delle lavoratrici della Co-

perativa ai quali, in buona parte, è stato possibile proporre una nuova collocazione lavorativa senza così disperdere professionalità e competenze.

Ancora con più forza perciò invociamo il superamento del modello tradizionale di economia di mercato verso la valorizzazione della partecipazione e la coprogettazione tra enti pubblici e imprese sociali. Occorre rinnovare le relazioni tra queste entità verso un modello di sussidiarietà circolare in cui la cooperazione sociale può mettere a disposizione risorse intellettuali ed economiche mentre il pubblico può continuare a svolgere il proprio compito di indirizzo e di garante dell'universalità dei servizi.

Altro evento importante per l'organizzazione delle Cooperative Sociali è stata poi la sottoscrizione del nuovo Accordo integrativo territoriale dell'Area Metropolitana di Bologna, che comporta un impegno riorganizzativo per la Cooperativa e conseguentemente anche un impegno economico che verrà sostenuto nel 2019.

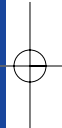
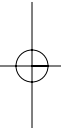
Concludiamo augurandoci che la responsabilità, la professionalità, l'impegno e l'umanità con cui abbiamo realizzato i servizi con e per le persone delle nostre comunità possano finalmente essere riconosciute e messe a valore: non vogliamo essere confusi con cooperative sociali che utilizzano questa forma giuridica per pratiche illegali. Per questo per la redazione del Bilancio Sociale 2017 abbiamo scelto di trattare il tema della coprogettazione, per contribuire a diffondere un'idea alternativa di costruzione dei servizi e della società.

Ringraziamenti

Grazie a tutti/e coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo Bilancio Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione aziendale, all'Amministrazione, alla Segreteria. A tutti/e coloro che hanno fornito dati e suggerimenti. Un particolare ringraziamento va a Francesca Assente, Franco Falconi, Roberta Tattini, Daniela Balladelli e Loretta Fabbri per la riedizione della mission della Cooperativa. A Monica Cavina e Simona Landi che hanno curato l'impostazione e la revisione del documento per la stampa finale.

Ringraziamo sentitamente per le loro testimonianze Franca Guglielmetti, Luisa Zanelli, Leonardo Callegari, Carlo Alberto Gollini, Fausto Tinti e Luca Dal Pozzo.



creatività, organizzazione, passione, competenza, esperienza, rete



Bilancio Sociale Seacoop 2017

coordinamento: Simona Landi, Roberta Tattini
immagine: Archivio fotografico Seacoop
grafica: mudesign, Imola

Seacoop Società Cooperativa Sociale

via Lasie 10/L 40026 Imola (Bo)
telefono: 0542.643543 - 0542.644059
fax: 0542.644015
www.seacoop.coop
seacoop@seacoop.coop
facebook.com/seacoop.cooperativasocialeonlus

Seacoop è certificata

